

Sforare il patto di stabilità per pagare i debiti alle imprese

Le richieste di associazioni imprenditoriali ed enti locali per garantire la sopravvivenza ad imprese e studi professionali

di Paola Mammarella

0

Tweet

10

Mi piace

5

Letto 1020 volte

15/03/2013 - Un provvedimento urgente per autorizzare le amministrazioni locali a sbloccare le risorse per pagare i debiti alle imprese. È la richiesta che Ance, Associazione nazionale costruttori edili, Anci, Associazione nazionale comuni italiani, e Confindustria rivolgono al Governo.



Secondo **Graziano Delrio** e **Paolo Buzzetti**, presidenti di Anci e Ance, si potrebbe concordare una misura una tantum con l'Unione Europea in modo da garantire la sopravvivenza di molte imprese del settore edile ed evitare ripercussioni su tutta la filiera.

A causa del quadro normativo e della crisi economica in atto, riferiscono i presidenti, le Amministrazioni sono costrette ad essere insolventi, cioè a non pagare i propri debiti pur avendo le risorse necessarie.

A detta delle associazioni, le misure adottate finora si sono rivelate inadeguate. Per pagare i circa 9 miliardi di euro relativi ad opere già appaltate, i Comuni dovrebbero poter sfiorare il patto di stabilità.

Dello stesso avviso il Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano** che, dopo un colloquio con il presidente di Confindustria **Giorgio Napolitano**, ha affermato che la soluzione ai ritardi nei pagamenti dovrà essere trovata al più presto, ricorrendo anche ad accordi con Bruxelles.

Le richieste sono state accolte dal Presidente del Consiglio uscente Mario Monti, che chiederà ai vertici europei di poter mettere in campo i margini di flessibilità sugli investimenti introdotti nella disciplina di bilancio. In sostanza, verrà chiesto a Bruxelles di avvalersi della golden rule, in base alla quale gli investimenti per la crescita vengono scorporati dal calcolo del deficit.

Appoggio alle richieste di imprese e Comuni è stato manifestato dal **Cnappc**, Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori.

Il presidente Leopold Freyrie ha infatti ricordato che anche i professionisti, dopo aver eseguito regolarmente i servizi di progettazione, sono vittima dei ritardati pagamenti, con

effetti che mettono a rischio la sopravvivenza di molti studi professionali.

Per il presidente, tutto ciò può essere causa di pericolose tensioni anche sul piano occupazionale, con conseguenti gravi ricadute sulla coesione sociale.

Notizie correlate



12/03/2013
Ritardo pagamenti, finora sbloccati solo 3 milioni in otto mesi



06/02/2013
Ritardo pagamenti, Ance: le PA potrebbero eludere la norma



25/01/2013
Pagamenti entro 30 giorni anche per le imprese edili



22/01/2013
Ritardo pagamenti, quanto pagheranno le PA in mora



08/01/2013
Ritardo pagamenti, l'UE chiede correzioni alla normativa italiana



03/01/2013
Appalti, entrano nel vivo le misure contro il ritardo nei pagamenti